

La storia



LA SCELTA DI VITA L'ala ha deciso di lasciare la Virtus Spes Vis Imola dopo sei anni per scendere in Promozione dove ha abbracciato i ravennati. "Cercavo un progetto stimolante e a Imola avevo fatto il mio tempo"

Sua maestà Porcellini riparte dalla sua Russi

Uno dei re della pallacanestro romagnola degli ultimi anni ha lasciato il suo regno decidendo di scendere in Promozione. **Andrea Porcellini**, storico fromboliere che negli ultimi quindici anni ha incendiato le retine di tutti i parquet dalla B1 alla C1, ha saluto la Virtus Spes Vis Imola dopo sei stagioni per sposare il progetto del

"Nella mia carriera ho sempre messo al primo posto gli stimoli ed è così anche oggi"

Basket Russi, società che dalla prossima stagione darà vita ad un progetto insieme con i Raggisolaris Faenza per far crescere i giovani di entrambe le società. Per l'ala 39enne non si tratta di una bocciatura o di un ridimensionamento, ma soltanto di una scelta personale che ovviamente ha lasciato sorpresi molti addetti ai lavori, visti anche i giocatori con molto meno talento del "Porc" che giocano in C Silver o in serie D. "Credo che dopo sei anni a Imola fosse arrivato il tempo di farmi da parte - spiega Porcellini -. La decisione è stata presa di comune accordo con la società ed infatti ci siamo lasciati nel migliore dei modi: non ce lo siamo mai detti chiaramente in faccia, ma era il pensiero comune. L'intenzione di ripartire con una squadra di giocatori imolesi è giustissima e io non essendo di Imola mi sono reso conto che non potevo prendere parte al nuovo corso. Ho vissuto stagioni stupende e disputato ottimi campionati, togliendomi tantissime soddisfazioni, senza però mai riuscire a centrare il bersaglio grosso, ovvero la promozione in B. Anche lo scorso anno abbiamo perso in finale con Reggio Emilia dopo una bellissima cavalcata. Spero vivamente che il club possa essere ripescato nelle prossime settimane perché se lo meriterebbe e se lo meriterebbero i tifosi. Voglio inoltre sottolineare che siamo sempre stati protagonisti non avendo un budget alto come le nostre avversarie, un particolare non di poco conto che sottolinea l'ottimo operato della dirigenza".

Fa un certo effetto però pensare che un giocatore da 12.7 punti di media in C Gold e con il suo carisma scenda in Pro-

mozione.

"Nella mia carriera ho sempre messo al primo posto gli stimoli ed infatti negli ultimi dieci anni ho giocato soltanto a Faenza (lasciato quando il club di Mannino non si iscrisse al campionato nel 2010 ndr.) e a Imola, perché in quelle piazze avevo tutto quello che cercavo e non parlo dell'aspetto economico. Russi mi ha dato quello che cercavo, ovvero un progetto importante e ambizioso dove io potrò fare da chiocciola ai più giovani, portando la mia esperienza. Inoltre mi avvicinerò a casa e questo è un grande vantaggio che mi permette di conciliare al meglio la pallacanestro e il mio lavoro (Porcellini lavora a Forlì ndr)".

Nessuna squadra l'ha cercata?

"Sinceramente in pochi pensavano che potessi lasciare Imola qualche settimana fa, ma quando la voce è uscita diverse società mi hanno cercato. Sono state proposte che non mi hanno convinto, perché nella pallacanestro moderna occorre essere sempre al massimo dal lato fisico e sinceramente di dovermi spostare a 39 anni non ne avevo più molta voglia. Il lato economico non c'entra è soltanto un discorso di stimoli come dicevo. Senza dimen-

ticare poi che con Russi stavo parlando da tempo e la trattativa era quasi conclusa quando sono arrivate le altre offerte".

Conosceva qualcuno di Russi?

"Sapevo che l'ambiente è ottimo e che la società è seria e poi conosco bene l'allenatore Andrea Tesi, avendolo incontrato tante volte da avversario nelle partite tra noi vecchietti che ogni tanto facciamo. Il più delle volte sotto canestro ha vinto lui...".

Tralasciando la carta d'identità, Porcellini farà la differenza in Promozione.

"Se pensassi di essere il migliore in quel torneo farei un errore enorme, perché ogni realtà ha i suoi equilibri e le sue difficoltà. Mi dovrò calare in quella realtà con grande umiltà e voglia di fare bene mettendomi al servizio di tutti. Giocherò per la squadra e poi vedremo cosa riuscirò ad ottenere".

Dica la verità: ha mai pensato a smettere?

"Qualche anno fa magari ci pensavo, adesso invece vivo alla giornata. Non nascondo che se non fosse arrivata una proposta stimolante come quella di Russi, potevo ritirarmi già questa estate".

Luca Del Favero



Andrea Porcellini al tiro in sospensione



Una bella entrata del romagnolo in maglia Imola

CNO STREET BASKET Nei tre giorni al Parco Francolini oltre mille tifosi e ospiti vip come Myers, Mainfredi, Vecchiato, Ferro e il sindaco Parma

I King Dj fanno ballare Santarcangelo: quinta edizione boom

SANTARCANGELO Più di mille spettatori in tre giorni hanno affollato il Parco Francolini di Santarcangelo la quinta edizione del CNO Street Basket. Circa 180 giocatori si sono dati battaglia dal primo pomeriggio di giovedì fino alla tarda serata del sabato davanti agli occhi di ospiti d'eccezione come Carlton Myers, il responsabile FIP Streetball Alberto Mainfredi, ed ex giocatori come Renzo Vecchiato, Maurizio Ferro e il sindaco Alice Parma.

I vincitori della quinta edizione del CNO Street Basket sono i "King Dj"

squadra composta da Joel Myers, Jacopo Aglio, Davide Meluzzi (eletto miglior giocatore del torneo) e Pietro Giovanardi. Secondi i "FaDaMat la Piadèina" composta da Valerio Accardo, Tommaso Gamberini, Nicola Pasquini e Lorenzo Ferrini. Terzi "Gli Arrogandhi" con Francesco Fusco, Christopher Egbutu e Riccardo Fornaciari. Il vincitore della gara del tiro da tre punti è stato Nicola Bianchi che ha superato Yuri Ramilli. I

Davide Meluzzi eletto miglior giocatore Capitan Saponi ha rinnovato con gli Angels

vincitori Under 18 sono stati i "Triturbo" con Marco Canini Lorenzo Bordoni e Yuri Ramilli che hanno re-



Foto di gruppo per il Cno atto quinto

golato in finale i "Drink Team" (Gabriele Bianchi Dario Farabegoli Andrea Nini). Terzo posto per i "Mignot-

tinghan Forest" composta da Francesco Semprucci Andrea Righini, Lorenzo Benzon ed Enrico Pesce. Al

quarto posto ma vincitore della categoria Under 16 i "Stornara" con Andrea Buo, Manilo Giordani e Federico Guiducci. MVP indiscusso della categoria Under 18/16 Dario Farabegoli. Ottimo ancora una volta è stato il lavoro degli organizzatori Alex Gavgagna, Andrea Donati ed Enrico Giorgetti, bravi in pochi anni a far diventare questo appuntamento uno degli eventi più seguiti dell'estate cestistica riminese.

PASTA DEL CAPITANO A proposito di Santarcangelo, adesso è ufficiale il primo "acquistone" degli Angels: capitan Saponi rinnova fino al 2020 e farà da guida a tutti i giovani del settore giovanile con la prima squadra in serie D!